



STN-STUDIONOVECENTO
presenta

“DIO HA BISOGNO DEGLI UOMINI”

Se in “*Genesi*” -prodotto dalla Compagnia di STN-Studionovecento- si è cercato in qualche modo di dar conto della voce della Divinità in un moto di discesa dall'Alto verso la Terra con “*Dio ha bisogno degli uomini*” il moto è speculare e opposto e dalla Terra muove verso i Cieli.

Lo spettacolo narra di una Comunità che vede il Sacerdote, in cui in fondo non aveva mai creduto, andarsene e di colpo si ritrova come sperduta. Allora spinge e quasi costringe il Sacrestano a fare le veci del sacerdote e a diventare la guida della Comunità stessa.

La storia narra quindi allo stesso tempo della ricerca spirituale delle donne e degli uomini di qualunque età e condizione sociale e della difficoltà a trovare risposte nel farsi concreto della vita; ma anche del bisogno di una guida credibile -bisogno che oggi attraversa tutte le nostre comunità nell'assenza della politica e di leaders laici credibili.

In questo senso lo spettacolo diventa tremendamente attuale e allora anche la ricerca spirituale che oggi sembra confinata nel privato di pochi prende un altro aspetto e un altro ruolo.

Lo spettacolo prende le mosse dal romanzo di Henry Queffelec “*Un recteur de l'Ile de Seine*” e dal film di Delannoy “*Dieu a besoin des hommes*” reinventandone la trama e portandola in un tempo più vicino -metà Novecento.

La messa in scena si concentra sul lavoro degli attori che sono insieme narratori e interpreti e su pochi oggetti fortemente evocativi che contribuiscono a creare un clima malinconico e poetico, povero e neorealista.



drammaturgia e regia marco m. pernich
con la collaborazione di Stefania Lo Russo
musiche di Gorecki e altri